Num. 98

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1.o e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 24 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
22 Aprile	746 66	746.30	745.36	+17 2	+18.4	+20.2	+14.2	+15.6	+16.2	+12,2	E.N.E.	E.	E.N.E.	Coperto	Nuv. rotte	Sereno con vap.
23 »	746,34	746,02	744,74	+19,6	+23,0	+24,0	+16,0	+19,2	+19,4	+ 8,6	N.N.O.	O.	O.N.O.	Sereno	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 APRILE 1865

Relazione a S. M. fatta in udienza del 9 aprile 1865.

Sire,

Con Decreto 13 dicembre 1863 la Maestà Vostra sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, d'accordo con quelli della Pubblica Istruzione e della Marina, nominava una Commissione allo scopo di riferire sui modi atti a stabilire nel Regno un sistema uniforme di osservazioni meteorologiche per mezzo delle quali e col sussidio del telegrafo si potessero formare e trasmettere avvisi e presagi aventi una certa probabilità sui cambiamenti del tempo o sullo approssimarsi delle burrasche.

La suddetta Commissione, presieduta dal professore Matteucci senatore del Regno, accingevasi tosto al lavoro e fin dal febbraio dello scorso anno presentava un rapporto il quale, riassumendo il complesso delle indagini fatte, suggeriva il sistema per organizzare prontamente nel Regno il servizio meteorologico che già da parecchi anni funziona in Inghilterra, in Francia, in Olanda, in Prussia, in Russia, ed i vantaggi si ebbero pure ad esperimentare in varie occasioni sulle coste del Regno mercè i telegrammi meteorologici che l'Italia riceve giornalmente dalla cortesia dell'illustre Le Verrier direttore dell'Osservatorio imperiale di Parigi.

Se non che la distanza che passa tra le coste italiane ed il centro in cui raccolgonsi in Francia le osservazioni meteorologiche, la scarsezza di Osservatorii nei porti del Regno, la posizione geografica della Penisola sono argomenti tali che rendono difficile l'applicazione pratica di presagi pervenuti da lontani paesi ed indussero il Riferente a riprendere il primitivo pensiero d'istituire anche in Italia il servizio meteorologico al pari di quanto si rinviene presso le nazioni le più illuminate di Europa, accettando la proposta fattagli dal Ministro dei Lavori Pubblici di assumersi il còmpito della sua organizzazione.

Le basi tracciate dalla Commissione nel suo rapporto sovracitato ed i principii scientifici da cui desse furono dedotte rappresentano il sistema sul quale il Riferente intende debbasi appoggiare nel Regno l'ordinamento di questo servizio meteorologico.

Una rete opportunamente combinata di stazioni meteorologiche provvisto dei necessari istrumenti, devono trasmettere giornalmente per telegrafo ad un unico centro le loro osservazioni.

Cotali indicazioni prontamente ridotte con le note regole della meteorologia, distribuite sopra una carta d'Italia a ciò preparata, permettono che a colpo d'occhio e sopratutto per mezzo delle curve di eguale pressione e della direzione del vento, si scorga lo stato dell'atmosfera in quel giorno sopra una vasta regione. In questo modo si ottiene una cognizione abbastanza fondata dei movimenti che si sveglieranno nell'atmosfera per ristabilirvi l'equilibrio e quindi la presunzione più o meno probabile dello stato dell'atmosfera stessa in tutto quel giorno ed anche per uno o due giorni successivi. Questi presagi trasmessi per telegrafo ai principali porti del Regno saranno fatti conoscere con analoghe pubblicazioni o con segnali appositi ai bastimenti ancorati ed alle navi che passano in vicinanza delle coste.

Tale organizzazione proposta dalla Commissione ed accettata dal Riferente riuscendo a maggiore interesse dei naviganti è intenzione del sottoscritto di riunirla all'Ufficio centrale del servizio scientifico della Marina di cui tra breve si propone il Riferente presentarne alla Maestà vostra il Decreto organico.

Se non che la specialità del servizio meteorologico richiede che desso venga iniziato da chi può istituirlo nel modo migliore, sia per capacità scientifica, sia per conoscenze pratiche in vista della sua pronta attuazione. Cotali due condizioni trovansi riunite nel professore Matteucci che si assumerebbe la direzione gratuita e provvisoria di questo servizio fino a che il suo ordinamento proceda in modo regolare da permettere che desso venga in seguito riunito al progettato Ufficio centrale per il servizio scientifico della Marina.

Facendo dipendere il servizio meteorologico dal Ministero che il Riferente ha l'onore di dirigere, si ottengono dei vantaggi che direttamente riflettono ad economia nell'ordinamento medesimo. Infatti le capitanerie dei porti per i bisogni loro richiedono d'essere provvedute di alcuni istrumenti meteorologici, per cui una tale spesa sarebbe così rivolta a duplice scopo, oltrechè i predetti uffici di porto rappresentano per se stessi una rete opportuna di stazioni meteorologiche. Le spese d'acquisto per gli strumenti da fornirsi a cotali stazioni può ascendere all'incirca a 2300 lire, le quali, per le suesposte considerazioni, senza aggravare l'ordinario bilancio, verrebbero prelevate dalle somme già assegnate per materiali degli uffici delle capitanerie di porto.

La stampa delle istruzioni e modelli e le spese di ufficio graviterebbero pure sui relativi capitoli del bilancio senza aumento delle somme assegnatevi in vista della esiguità dei fondi che a tale uopo possono essere richiesti, e per la natura di tali spese che corrispondono appunto allo scopo dei predetti capitoli.

Gli istrumenti campioni per l'ufficio centrale saranno provvisti a carico del Capitolo *Servizio scientifico*: e quanto al personale che occorre assegnarvi, questo sarà prelevato provvisoriamente dai diversi Corpi della Marina, eccettochè per il Sotto-direttore che forse occorrerà sceglierlo appositamente tra persone estranee alla Marina.

Il Ministro dei Lavori Pubblici per ciò che riflette alla spedizione in franchigia dei telegrammi meteorologici, e quello della Pubblica Istruzione per quanto si riferisce al locale ove sistemare l'ufficio centrale, concorsero a rendere con le loro adesioni più facile l'attuazione proposta; per cui il sottoscritto confida che senza bisogno di assegnamenti straordinari si possa provvedere fin d'ora all'ordinamento provvisorio del servizio meteorologico.

Dalle suespresse considerazioni vedrà la Maestà Vostra che lo scopo principale di questo progetto si è quello di ordinare un servizio meteorologico applicato specialmente alla Marina ed al commercio marittimo, senza però escludere il frutto che la scienza può ricavare dai risultati forniti da un tale ordinamento. Non è quindi intenzione del sottoscritto di estendere questo servizio in quel largo campo abbracciato dalla meteorologia, nel quale si possono scorgere applicazioni a tutti gli usi della vita ed a tutte le industrie, che fu già tanto coltivato in Italia, formando da secoli il patrimonio, pur troppo non ancora coordinato, dei molti Osservatorii della Penisola.

Nel fermo convincimento che l'istituzione proposta dal Riferente, oltre al segnare un progresso scientifico, ridonderà a vantaggio della sicurezza dei naviganti in un paese così fornito dalla natura di elementi marittimi, prega la Maestà Vostra a volersi degnare di apporre la Sua Reale sanzione all'unito schema di Decreto che stabilisce le basi principali del servizio meteorologico suddetto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 13 dicembre 1863 che instituiva una Commissione allo scopo di riferire sui migliori mezzi per attuare nel Regno un servizio di presagi meteorologici;

In base al rapporto della predetta Commissione presentato al Ministro dei Lavori Pubblici con la data 21 febbraio 1864;

Considerato il vantaggio che arreca ai naviganti la trasmissione di bollettini e presagi meteorologici;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È istituito provvisoriamente presso il Ministero della Marina un Ufficio centrale per l'ordinamento del servizio meteorologico nel Regno, applicato a vantaggio della navigazione.

Art. 2. Saranno instituite delle stazioni meteorologiche fornite di strumenti adatti nei principali porti del Regno ed in quelle città, che per posizione locale presentassero l'opportunità di farlo.

Art. 3. Le stazioni meteorologiche verranno specialmente stabilite presso le Capitanerie dei porti e presso gli Osservatorii astronomici senza creare per le medesime un personale speciale.

Art. 4. La trasmissione dei bollettini e presagi meteorologici verrà eseguita a tenore delle prescrizioni emanate dall'Ufficio centrale.

Art. 5. Le somme per l'acquisto degli istromenti e le spese d'ufficio necessarie per il servizio meteorologico saranno ripartitamente prelevate dai rispettivi capitoli del bilancio della Marina cui desse si riferiscono.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 9 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

D. Angioletti.

Il N. 2235 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 6 aprile 1865.

Sire,

Col R. Decreto 13 maggio 1862 venne istituito un posto d'Ispettore generale di 2.a classe nella Amministrazione del Debito Pubblico collo stipendio di L. 5000, parendo allora che fosse quel provvedimento necessario al maggior vantaggio di quel'importantissimo ramo di pubblico servizio, che per la decretata unificazione dei debiti dei cessati Governi d'Italia avea acquistato una estensione straordinaria.

Dopo due anni il servizio degli uffici del Debito Pubblico riprende un corso più regolare giacchè la grande operazione dell'unificazione è compiuta; e il Riferente tolse argomento da questa circostanza per economizzare quelle spese che non avevano più ragione di sussistere. Fra queste evvi appunto quella di L. 5000 per lo stipendio dell'Ispettore generale di 2.a classe istituito col Decreto 13 maggio 1862, laonde nel progetto di bilancio pel 1865 venne soppressa, e la soppressione implicitamente dal Parlamento approvata colla legge 29 marzo p. p. che dà facoltà al Governo di riscuotere le entrate e fare le spese per tutto l'anno corrente sulle basi del bilancio summentovato.

Affinchè si mandi ad effetto regolarmente la disposizione che sopprime il posto d'Ispettore di seconda classe nella Amministrazione Generale del Debito Pubblico, è necessario il Decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma di V. M., e che deve servire altresì pel collocamento in disponibilità del funzionario che copre il posto che ora si sopprime.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro Decreto 13 maggio 1862, n. 619, col quale fu instituito un posto d'Ispettore generale di seconda classe nell'Amministrazione del Debito Pubblico;

Veduta la Legge 29 marzo 1865, colla quale è autorizzato l'esercizio provvisorio per l'anno 1865 sulle basi del progetto di bilancio per detto anno;

Ritenuto non essere compresa nel bilancio suddetto la spesa di L. 5000 per lo stipendio di un Ispettore generale di seconda classe nell'Amministrazione del Debito Pubblico,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il posto d'Ispettore generale di seconda classe nell'Amministrazione del Debito Pubblico instituito col R. Decreto 13 maggio 1862 è soppresso con effetto al 1.o aprile 1865.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

Il N. 2238 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 2240 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Pianta numerica degli Impiegati e dei Serventi negli Stabilimenti scientifici della R. Università di Pisa approvata col R. Decreto 30 luglio 1863;

Visto il Bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione pel corrente esercizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le aggiunte alla Pianta numerica degli Impiegati negli Stabilimenti scientifici della R. Università di Pisa approvata con Reale Decreto del 30 luglio 1863, le quali risultano dalla Tabella che è annessa al presente Decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Natoli.

TABELLA *delle aggiunte e modificazioni alla Pianta numerica degli Impiegati negli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Pisa, approvata con Reale Decreto del 30 luglio 1863, n. 1407.*

Gabinetto Zoologico-Zootomico

Aiuto Preparatore . . . . L. 700

Gabinetto Mineralogico

Modellatore . . . . L. 840

Torino, 2 aprile 1865.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

Natoli.

Il Num. MDXCIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 31 della Legge 6 luglio 1862, numero 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Trapani del dì 8 marzo 1865;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Trapani è autorizzata ad imporre una tassa annua proporzionale sui traffichi e sulle industrie del suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa non sarà maggiore del quarto per cento sul reddito netto di ogni esercente commercio od industria.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Torelli.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 23 marzo 1865:

Mainardi avv. Gio. Batt., uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è dichiarato dimissionario per assenza dal posto;

Levi Deveali avv. Marco, uditore applicato alla procura presso il trib. d'Alessandria, è dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Ferraris avv. Ludovico, uditore e vice-giudice del mandamento di Alessandria *intra muros*, è dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 23 marzo 1865:

Tomaselli Giuseppe, consigliere della Corte d'appello d'Aquila, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

S. M. con Decreto 17 volgente di moto proprio ha nominato a cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il sacerdote Don Giovanni Rossi, della diocesi di Vicenza.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 23 *Aprile*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Nel giorno 3 del prossimo luglio avranno principio nell'Università di Messina gli esami di concorso alla cattedra di diritto amministrativo vacante nell'Università di Catania, e nel giorno 5 successivo comincieranno quelli per le cattedre di economia politica vacanti nelle Università di Catania e di Messina.

I concorrenti sono quindi invitati a far pervenire alla segreteria dell'Università di Messina, almeno otto giorni prima dell'esame, gli esemplari della loro dissertazione che occorrono pei membri della Commissione esaminatrice e pei loro competitori, cioè num. 14 esemplari pel concorso alla cattedra di economia politica di Catania; n. 11 esemplari per quello alla cattedra identica di Messina e num. 9 finalmente pel concorso alla cattedra di diritto amministrativo di Catania.

In questa circostanza sarà cura dei signori concorrenti di ritirare rispettivamente dalla segreteria medesima la dissertazione dei loro competitori.

Torino, 22 aprile 1865.

Pel Ministro, Bianchi

Si pregano i direttori degli altri periodici di voler riprodurre questo avviso.

MINISTERO DI MARINA.

Direzione generale del servizio militare marittimo.

Notificazione.

È aperto un concorso d'esami per n. 6 posti di medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con paga di annue lire 1500.

Tale concorso avrà luogo nelle sedi principali del 1.o e del 2.o dipartimento, nanti apposita Commissione, nei giorni sottoindicati:

In Genova il 1.o luglio p. v.

In Napoli il 20 detto.

È in facoltà dei candidati di presentarsi a subire lo esperimento più in Genova che in Napoli.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso in parola sono:

1. di possedere i titoli accademici medico-chirurgici;

2. di essere cittadini italiani;

3. di non oltrepassare il trentesimo anno d'età al 1.o luglio p. v.;

4. di essere celibi, o se ammogliati di soddisfare al prescritto dall'art. 58 del regolamento di disciplina della Marina in data 11 marzo 1865;

5. di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. Marina, o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Oltre a ciò la nomina dei 6 candidati che otterranno il maggior numero di suffragi non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Anatomia e fisiologia;

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri,

b) Le infiammazioni,

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici,

d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni),

e) Le fratture e le lussazioni,

f) Le ferite e le ernie.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei voluti documenti, non più tardi del giorno 10 giugno anno corrente, al comando del 1.o dipartimento se intendono presentarsi in Genova, ed a quello del 2.o dipartimento se intendono subire l'esperimento in Napoli, ciò che non ometteranno di dichiarare esplicitamente nelle domande stesse di ammissione.

Ai candidati che avranno subito gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2.a classe.

Torino, 12 aprile 1865.

Pel Ministro: E. D'Amico.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Esami di concorso per i volontari e gli impiegati d'ordine aspiranti ad un posto retribuito nella carriera superiore dell'Amministrazione delle Tasse e del Demanio non che per quelli che aspirano ad essere nominati commessi gerenti in un ufficio contabile.

Presso la Direzione delle Tasse e del Demanio di Torino, a norma degli articoli 35, 38 e 41 del R. Decreto 17 luglio 1862, n. 760, sono aperti gli esami di concorso:

a) Pei volontari di concetto tanto demaniali che della cessata Amministrazione delle Contribuzioni Dirette che aspirano ad essere promossi ad un posto retribuito nella carriera superiore;

b) Per gl'impiegati d'ordine che intendono percorrere la detta carriera;

c) Per coloro che aspirano ad essere nominati commessi gerenti d'un ufficio contabile.

Per l'ammessione al detto esame ogni postulante deve entro tutto il corrente mese di aprile trasmettere alla prefata Direzione apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

A) pei volontari di concetto:

1. Del Decreto di nomina a volontario della carriera superiore;

2. Di un certificato rilasciato dagli uffici presso cui il volontario fu applicato, da cui risulti che il candidato ha servito mesi sei almeno presso un ufficio contabile ed altri sei mesi presso una Direzione, e che durante il tempo del suo tirocinio ha dato prova di subordinazione ai superiori, e di diligenza nell'adempimento dei suoi doveri.

3. Della prova d'aver prestato la cauzione prescritta dall'art. 35 del R. Decreto 17 luglio 1862.

B) Per gli impiegati d'ordine:

1. Del Decreto di nomina ad uno dei posti retribuiti della carriera inferiore, da cui si appalesi il prescritto triennio di servizio computando anche quello del volontariato con nomina effettiva.

2. Da un certificato rilasciato dal capo d'ufficio, che dimostri avere l'instante atteso ai suoi doveri d'ufficio con zelo e diligenza.

C) Per gli aspiranti ad esser nominati commessi gerenti:

1. Della fede di nascita che provi avere il commesso gerente compiuta l'età d'anni venti.

2. Da un certificato dell'autorità locale che dimostri essere l'aspirante di buona condotta e godere la pubblica estimazione.

3. Di un attestato che provi avere l'instante fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici.

L'apertura degli esami è fissata pel giorno 15 del p. v. maggio, alle ore otto antimeridiane, ed avrà luogo come infra:

1. Nel primo giorno degli esami, 15 detto, si daranno a sciogliere due quesiti in materia di tasse di registro, sugli atti civili l'uno, e l'altro sugli atti giudiziali.

2. Nel giorno successivo un quesito sulle tasse di successione ed un altro sopra alcuna delle materie concernenti l'applicazione o delle leggi sul bollo, o di quelle sulle tasse ipotecarie, sui beni di manomorta, o sulle società od assicurazioni, oppure la redazione di una consulta sopra qualche questione di demanio, o sopra un quesito legale.

3. Nel terzo giorno un quesito circa l'imposta sui redditi della ricchezza mobile, ed un altro sul tributo fondiario.

L'esame verbale consiste in domande da farsi al candidato:

1. Sull'applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni concernenti il regime delle tasse amministrate dalle direzioni demaniali.

2. Sulle regole stabilite per ben amministrare, rivendicare e vendere i beni e diritti dello Stato.

3. Sulla tenuta dei registri demaniali e degli uffizi incaricati dell'esazione delle tasse.

4. Sul contenzioso demaniale.

5. Sul modo di accertare le contravvenzioni alle leggi e regolamenti in vigore pel demanio e per le tasse.

6. Sulla contabilità demaniale.

7. Sui doveri degli impiegati dipendenti dalle direzioni.

8. Sul servizio degli ispettori e sotto-ispettori.

9. Sui diversi rapporti che le leggi sancite per gli altri rami d'amministrazione hanno colle vigenti leggi per l'amministrazione speciale delle tasse e del demanio.

Torino, li 4 aprile 1865

Il Direttore Manfredi.

ISTITUTO TECNICO GOVERNATIVO DI TORINO.

Esami di patente da misuratore.

A mente dell'art. 6 del R. Decreto 8 ottobre 1857 gli esami di patente da misuratore avranno luogo in questo Istituto tecnico dal 16 giugno a tutto il 31 luglio corrente anno.

Gli aspiranti dovranno presentare alla presidenza dell'Istituto stesso dal 1.o a tutto il 30 giugno la domanda in carta bollata da centesimi 50, corredata:

1. Degli attestati comprovanti il felice esito dell'esame di ammessione alla pratica o dei titoli equipollenti;

2. Del certificato di aver fatto regolarmente la pratica prescritta;

3. Della ricevuta del deposito di L. 60 a norma dell'art. 12 del citato R. Decreto.

Quanto agli allievi dell'Istituto basterà ch'essi presentino la loro domanda e la ricevuta del deposito.

Il Preside prof. Vaglienti.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

stabilita presso la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del Regolamento per le Casse dei depositi e prestiti, approvato con R. Decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento del mandato sottodesignato, spedito da quest'Amministrazione, sarà del medesimo rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resterà di pieno diritto annullato il mandato precedente.

Cassa di Torino

Mandato n. 2460, per L. 19 94, a favore della vedova Teresa Poggi, nata Grosso, per interessi del secondo semestre 1864, sul deposito di L. 1329 65, fatto dal segretario della giudicatura di Savona nell'interesse dei minori Poggi.

Torino, il 22 aprile 1865.

Il Dirett. Capo di Divis. Ceresole.

V. per l'Amministratore centrale P. Ghinelli.

VARIETÀ

L'EPIDEMIA RUSSA.

Leggesi nel *Giornale di Pietroborgo*:

Il ministro dell'interno ci comunica le seguenti risposte fatte alle *domande* dirette da S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra all'Amministrazione russa intorno alla presente epidemia:

Prima domanda.

Quali sono i nomi in francese e in tedesco con cui i medici degli spedali e i professori di medicina a Pietroborgo indicano la malattia?

Risposta.

L'epidemia non presentò all'osservazione nulla di nuovo, nulla d'incognito alla scienza, non forma unica, ma il genere tifoideo con diverse modificazioni conosciute, come *febbre tifoidea*, *tifo petecchiale*, *febbre tifoidea biliosa* (*biliœses typhoid* dei Tedeschi) *febbre ricorrente* (*febris recurrens*), *recurrirendes fieber* dei Tedeschi, *relapsing fever* degl'inglesi (1).

Il tifo e la febbre tifoidea infieriscono a Pietroborgo quasi tutti gli anni in autunno e scemano verso il mese di novembre, tempo in cui molti operai lasciano la capitale. Verso il mese di marzo e d'aprile, tempo della gran quaresima, del didiacciamento e della rientrata degli operai nomadi nella capitale, ricompaiono quelle febbri e sempre senza presentare particolarità sconosciute alla scienza medica.

Il tifo che infierisce oggi non differisce dalle febbri onde abbiamo parlato che per maggiore estensione e maggiore intensità dei sintomi che lo caratterizzano. Tuttavia altre malattie che appartengono allo stesso genere di malattie tifoidee si sono testè mostrate per la prima volta a Pietroborgo e il numero dei casi avverati superò quello delle febbri tifoidee durante i mesi di novembre, dicembre 1864, gennaio, febbraio e marzo di quest'anno. Sono la *febbre tifoidea biliosa* e specialmente la *febbre ricorrente*.

Risposta.

Quantunque non siasi mai osservata la febbre ricorrente a Pietroborgo, fu tuttavia prima di questo giorno in qualche sito della Russia.

Seconda domanda.

Era la malattia conosciuta prima in Russia, nella capitale o altrove? e in questo caso fino a che punto si è essa sviluppata?

(1) Ai medici inglesi soprattutto i sigg. Kennedy, Jenner, Christison, Dundas, Bennet, che osservarono quest'ultimo genere di febbre tifoidea, e particolarmente al prof. Bennet, che la studiò nel 1816 e nel 1817 in Iscozia, si deve la conoscenza di tutti i caratteri.

Il prof. Griesinger di Zurigo da sua banda, il quale osservò un'epidemia in Egitto, contribuì pure del pari a determinare il carattere di questo genere di affezione tifoidale.

Nel 1840 questa malattia infierì molto seriamente a Mosca sotto la forma biliosa particolarmente (1) e nel 1857-58 a Novo-Archangelsk (America russa), ove fu studiata dal dottore Govorkoy e l'anno scorso si mostrò a Odessa.

Oggi nel tempo stesso che domina nella capitale, si mostra altresì in parecchi distretti del governo di Pietroborgo (Novaia-Ladoga, Gdow, Peterhof e Tsarskoé-Sélo) e sopra alcuni punti del governo di Novgorod, particolarmente sulla linea ferrata, ove pare essere recata dalla capitale. Ma in questo governo, come in quelli di Penza, di Tauride e di Kharkow, infierì soprattutto il tifo petecchiale. In alcuni altri governi (Astrakhan, Vitebsk, Minsk, Volinia, Vladimir, Kaluga, Kiew, Kursk e Tula) l'epidemia della febbre tifoidea non prese che uno sviluppo poco considerabile e non dà che una mortalità poco alta. Eccettuata l'epidemia del 1840 a Mosca, a cui succedette la febbre tifoidea semplice, in nessuna parte della Russia l'epidemia della febbre ricorrente e biliosa presentò uno sviluppo considerabile.

Terza domanda.

Secondo le più autorevoli opinioni, furonvi casi negli spedali di Pietroborgo o altrove in cui la malattia siasi comunicata per contatto?

Risposta.

La *febbre ricorrente, semplice e biliosa*, si mostrò contagiosa come il tifo in genere. Alcuni medici, chirurghi, infermieri furono colpiti dalla malattia negli spedali. Finora non si contano che due casi di morte fra i medici colpiti ed alcuni casi fra gl'infermieri.

Come in tutte le epidemie il contagio si propaga principalmente nelle abitazioni degli operai per l'aria viziata e pel contatto immediato e delle vestimenta.

Quarta domanda.

Che si sa dell'origine, della natura e del progresso della malattia, dei sintomi per cui si mostra e della miglior cura per ottenere la guarigione?

Risposta.

L'origine di questa malattia si può attribuire a cattive condizioni igieniche per una parte;

Alla consumazione di legumi (cavoli e pomi di terra specialmente) maturati e cresciuti in cattive condizioni climateriche, il che cagionò un rincarimento considerabile in tutte le derrate alimentari sane;

All'uso smodato dell'acquavite di grano per gli operai e basso popolo;

Ad un'insolita agglomerazione di operai nella capitale verso l'autunno scorso, il che produsse un grande ingombro nei loro alloggi, molto nocevole ad una buona igiene (massime nel clima della Russia).

A queste cause accidentali conviene aggiungere ancora, come per tutte le epidemie, le variazioni atmosferiche sì frequenti, specialmente tanto sensibili sulle rive del golfo di Finlandia, e che producono ciò che i medici dicono *genius morborum epidemicus*.

La *febbre ricorrente* che si mostrò verso la fine del mese di agosto scorso per 5 o 6 casi avverati al giorno, si sviluppò progressivamente. Già dal mese di novembre scorso si contavano 500 casi di malattia osservati negli spedali civili. Verso il fine di gennaio e in principio di febbraio l'epidemia era giunta al colmo, di sorta che in alcuni giorni si ricevevano 150 persone negli spedali civili, e, se si comprendono i casi di tifo ordinario e di altre malattie acute, il numero salì sino a 250 e anche 300 al giorno.

Faremo osservare tuttavia che quest'ultima cifra non dà ancora il numero esatto dei malati, stantechè per parecchi giorni, tempo necessario per la formazione di spedali provvisorii, alcuni malati rimasero alle loro case.

Oggi, durante quest'ultima settimana, scemò sensibilmente il numero dei casi di *febbre ricorrente* e il *tifo petecchiale*, la *febbre tifoidea* — genere in cui si trasforma pure la febbre ricorrente al suo secondo parossismo — prendono il posto della febbre ricorrente.

Adunque oggi il totale generale dei ricevuti negli spedali civili è di 100 a 150 al giorno, compreso il tifo petecchiale o la febbre tifoidea e le altre malattie acute.

Quanto a'sintomi la *febbre ricorrente* si mostrò sotto due forme: semplice e biliosa; esordisce sempre per prodromi; le persone colpite sono assalite da brividi, ora per due accessi con breve intervallo, ora per un accesso continuo.

Passato il brivido il malato rimane molto abbattuto, si lagna di dolori di capo, ha sete, male al cuore e mancanza di appetito: talvolta accadono vomiti: il malato è ordinariamente stitico, poi il suo abbattimento cresce, prova dolori particolari alle estremità. Tuttavia questi ultimi sintomi possono mancare o dileguarsi dopo breve tempo; non sono nè permanenti, nè costanti.

Ordinariamente non dura lungamente questo periodo d'incubazione. Sovente dopo sole 24 ore la malattia si manifesta in modo chiarissimo.

La faccia è alterata, le fattezze depresse, il colore del viso rosso negli uni e grigio-giallastro negli altri, talvolta isterico: la pelle calda e secca, la testa pesante e ardente. Se si colloca un termometro sotto l'ascella del malato si contano 40°, 40° o 41° di Celso e questa temperatura è quasi la stessa nelle diverse regioni del corpo.

La lingua è ordinariamente umida, giammai tutta secca, rossa all'orlo e alla punta, carica alla base.

Nei più casi la respirazione è affatto libera, mentre che in alcuni altri il malato tosse alquanto senza molto umore.

L'addome non è punto gonfio e tuttavia è sensibile al tatto e par esserlo specialmente sotto la pressione dell'ipocandrio manco.

Il fegato è molto più grande che nello stato naturale, poichè spesso si sviluppa sino all'ombilico ed occupa intieramente la regione ipocondriaca sinistra: la milza presenta costantemente uno stato di gonfiamento molto sensibile.

Il malato non mangia punto, anzi manifesta ripugnanza per ogni specie di cibo, ma ha molta sete, scarica agevolmente il ventre e gli escrementi non presentano nulla di straordinario, sono anzi liquidi che consistenti. Le orine rese senza difficoltà sono leggermente acide, talvolta albuminose.

Il malato è molto abbattuto e preso da vertigini e non può star in piedi.

Il polso è debole, poco accelerato, da 100 pulsazioni al principio arriva a 130, 140 per minuto. Il delirio non si mostra che molto raramente.

Lo stato che abbiamo descritto testè dura quattro, sette, anche dieci giorni. Quindi il malato comincia a sudare copiosamente e questo sudore, accompagnato da un affievolimento molto notabile di tutti i sintomi, continua talvolta da 12 a 36 ore, ma l'abbattimento non diminuisce e continuano pure le stirature dei muscoli.

Questo stato di benessere si prolunga per parecchi giorni, poi succede improvvisamente un nuovo accesso di freddo, dei brividi e quindi tutti i sintomi mentovati si rinnovano e tormentano il paziente per più giorni ancora.

Tuttavia questo secondo accesso è generalmente men forte e men lungo del primo, e il malato entra in convalescenza. Lentissimo è il progresso di questa. Assai sovente ancora la persona colpita soggiace ad una od anche due ricadute, apparentemente meno forti della prima, ma che lasciano il malato in abbattimento estremo.

In alcuni rari casi succede la morte durante il primo parossismo, cioè prima del secondo accesso di freddo, in seguito di un'emorragia cerebrale o polmonare, o per un'infiammazione delle meningi, o per una paralisia di cuore (dott. Hermann, allo spedale di Abukoff); più tardi il malato muore o d'una infiammazione di polmoni, o piuttosto d'una stasi nei polmoni, o di ascesso nella milza e le reni, di catarri intestinali, d'idropisia.

Allo spedale degli operai si sono del pari osservati flemmoni frequentissimi del tronco e delle estremità, e infiammazioni con suppurazione delle parotidi e delle glandule inguinali, che cagionano bene spesso la morte. Ultimamente si è osservato non di rado (come già abbiam detto) il passaggio dalla *febbre ricorrente* nel suo secondo parossismo al *tifo* o alla *febbre tifoidea*.

La seconda forma della malattia, la *febbre ricorrente biliosa*, può derivar dalla prima, di cui abbiam poc'anzi parlato; talvolta essa sparisce improvvisamente sul bel principio.

Sin dal primo giorno il malato presenta lo stato itterico, succedono vomiti biliosi e dolori insopportabili di capo. Il malato delira, e giace in una estrema prostrazione.

Questo stato, pericolosissimo, non cagiona sempre la morte, ma la convalescenza progredisce sempre lentamente.

L'autopsia ha costantemente provato che la sede di questa malattia è negli organi dell'addome, particolarmente nella milza e nel fegato che sono sempre voluminosissimi, e affatto cangiati (infiammazione parenchimatosa): talvolta sono del pari prese da quest'infiammazione anche le reni: notasi altresì l'affezione catarrale della mucosa dello stomaco e degl'intestini, che propagasi talvolta sino alla membrana mucosa dei condotti biliari e cagiona i fenomeni itterici durante la vita. Inoltre, nei casi di complicazione, trovansi le conseguenze dell'infiammazione dei polmoni, la pericardite suppurativa e le sue emorragie nel tessuto della milza perfino con la rottura di quest'organo.

Gli uomini son più che le donne soggetti alla malattia. Gli operai proclivi all'ubbriachezza più particolarmente ne furon colpiti.

Non fu peranco trovata una cura che convenga a qualsiasi caso: il medico che studiò attentamente la febbre e lo stato degli organi addominali, riesce meglio degli altri.

Sono gli acidi minerali (elisire acido di Haller) e il cloro i rimedi che impieganse mai sempre di preferenza. Le cure sintomatiche e palliative trovano sempre la loro indicazione (così i lassativi, l'olio di ricino, il calomelano, le compresse riscaldanti, gli oppiati, ecc., secondo le circostanze). Il solfato di chinina, raccomandato da taluni, non produce che rade volte buoni effetti. Ma l'utilità sua era piuttosto riconosciuta come mezzo palliativo mitigante le sensazioni di dolore, e come un rimedio fortificante nel periodo di convalescenza, nel quale fu qualche volta impiegato colle preparazioni di ferro e colla dieta nutritiva, specialmente allorchè trattavasi di combattere un'anemia dei convalescenti.

(Per maggiori particolari rimandiamo i lettori all'articolo del dottor Herrmann, contenente la descrizione di questa malattia, non che al resoconto anatomico-patologico del dottore Küttner, inserti nei due primi fascicoli di *St-Petersburger medicinische Zeitschrift* di questo anno).

Il Governo nulla ha trascurato onde allevar la sorte degli infermi: si contan perciò da 8300 letti temporari. Dal canto suo il Consiglio di salubrità di Pietroborgo, sotto la presidenza del governator generale principe Suvoroff, ha prese tutte le misure necessarie per impedire per quanto è possibile lo sviluppo della malattia. Una caserma di fanteria e una manifattura imperiale furono in pochi giorni convertite in ospedali provvisorii: furon nominate Commissioni speciali che si recassero a visitare le abitazioni degli operai: il protomedicato della capitale ebbe l'ordine di far l'ispezione dei mercati colla massima diligenza.

Furono compilate in linguaggio usuale precauzioni a prendersi e vennero affisse in tutte le piazze.

Una soscrizione provocata dal Consiglio, onde venire in aiuto dei convalescenti per mezzo di soccorsi in natura o in danaro, incontrò la più viva simpatia in tutte le classi della società.

Ben si può credere che la diminuzione tanto rapida quanto importante che si verifica al presente nei casi di malattia è dovuta a queste utili misure.

Quinta domanda

Quale fu la proporzione tra la popolazione di Pietroborgo e il numero giornaliero delle persone colpite dalla malattia?

Risposta.

Se ammettiamo la cifra approssimativa di 500,000 abitanti, giusta il numero dei casi per ciascun giorno poc'anzi citato, abbiamo pel *maximum*, durante alcune settimane solamente del mese di febbraio, 300 casi al giorno compresa la *febbre ricorrente*, *tifo* ed altre ma-

(1) Questa malattia fu osservata con molta cura e descritta dai dottori Pelikan (padre), Heimann e Levestamm.

lattie — la proporzione approssimativa risulta da queste due cifre.

Noi aggiungiamo:

Il numero degli infermi ricoverati negli spedali negli ultimi mesi del 1864 presentava su quello dei malati accolti negli stessi mesi del 1863, un aumento di 30 a 40 0[0: al mese di gennaio 1865 esso sorpassava all'incirca di 50 0[0 il numero dei ricoverati del gennaio 1864, e il numero dei ricoverati del febbraio 1865 sorpassava quello del 1864 di più del 100 0[0.

Sesta domanda.

Qual è la proporzione tra i casi di malattia e quelli di morte?

Risposta.

Non è già alla *febbre ricorrente* ma al *tifo petecchiale* e alla *febbre tifoidea* che debbe attribuirsi il maggior numero dei casi di morte.

Così, al principio dell'epidemia la *febbre ricorrente* dava la proporzione di (1 : 20) un morto su 20 malati in cura negli ospedali: nel maggiore suo sviluppo essa dava quella di (1 : 12 e 10) un morto su 12 e 10 malati ed anche al disotto in varii ospedali.

Il tifo petecchiale dava sempre proporzioni più sfavorevoli (1 : 5 ed anche 1 : 4); un morto su cinque ed anche su quattro malati in qualche spedale.

In generale, il numero dei morti, durante i sei ultimi mesi del 1864 e il gennaio 1865, ha sorpassato quello degli stessi mesi nel 1863 a un dipresso di 2,000.

La mortalità relativa negli spedali ha parimenti di molto aumentato specialmente durante i primi mesi del 1865.

Se si confronta adunque il mese di gennaio 1864 al mese di gennaio 1865, troviamo: pel primo (1 : 17) un morto su 17 malati sotto cura; e pel secondo (1 : 11) un morto sovra 11 malati, comprese tutte le malattie acute e croniche.

È cosa evidente che se non si comprendono che la malattia *febbre ricorrente* e il *tifo*, la proporzione sarà ancora più sfavorevole.

Settima domanda.

Quale fu la mortalità più grande in un sol giorno a Pietroborgo?

Risposta.

La mortalità giornaliera dovuta alle malattie epidemiche negli spedali; *tifo* e *febbre ricorrente*, non si è portata mai al *maximum* a più di 60 per giorno, e come media fu di 23 a 30 per giorno.

QUADRO GENERALE

rappresentante il numero dei malati colpiti dal tifo *e dalla* febbre ricorrente *dal principio dell'epidemia sino al* 1.o *marzo* 1865, *e curati negli Spedali civili e militari di Pietroborgo.*

Nome degli Spedali	Numero degl'infermi ricoverati negli spedali		Di questo numero sono morti	
	Colpiti da tifo	Colpiti dalla febbre regnante	Colpiti da tifo	Colpiti dalla febbre ricorrente
Spedale di Abukhow	1315	2312	306	390
— Maria pei poveri	1521	736	169	47
— Ss. Pietro e Paolo	558	510	51	7
— Maria Maddalena	453	734	92	40
— Alessandro	1699	821	350	101
— Kallokine	100	10	20	2
— provvisorio d'Izmailovsky	209	1865	47	189
1.o spedale militare	876	307	106	41
2.o id.	173	116	26	9
Spedale Kallokine (della marina)	92	9	11	4
Id. del regg. Preobejensky	46	66	4	2
Id. id. di Mosca	30	94	8	4
Id. id. dei Granatieri	23	15	8	»
	7097	7623	1198	836
Totale generale	14722		2034	

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 APRILE 1865

Il Senato nella pubblica sua adunanza di sabato proseguì nella discussione del progetto di legge per l'estensione del Codice penale alla Toscana, alla quale presero parte i senatori Plezza, Marzucchi, Slotto, Lauzi, Castelli E., De Foresta relatore ed il Regio Commissario, e dopo di avere respinto la proposta dei senatori Marzucchi e Plezza con cui veniva ripristinata la prima parte del progetto del Ministero relativa all'abolizione della pena di morte, trattò della materia degli articoli del Codice penale proposti eliminarsi nel 1.o articolo del controprogetto dell'Ufficio centrale.

Nella stessa seduta i Ministri dell'Estero e della Guerra presentarono i seguenti disegni di legge già adottati dalla Camera dei deputati:

1. Convenzione postale colla Grecia;
2. Convenzione postale cogli Stati-Uniti d'America;
3. Provvista di materiali per dotazione d'ospedali militari.

Nella tornata di sabato la Camera dei Deputati, dopo discussione a cui presero parte i deputati Giovanni Ricci, Sineo, Pescetto, il Ministro della Marina, quello delle Finanze e il Relatore Depretis, approvò un disegno di legge pel quale viene stanziata una spesa straordinaria per la costruzione di nuove fregate, corvette e cannoniere corazzate; e quindi approvò senza discussione alcuna un altro disegno di legge che modifica la legge sulla contabilità generale dello Stato.

Poscia la Camera riprese la discussione dello schema di legge relativo alla soppressione delle Corporazioni religiose, del quale ragionò il deputato Ugdulena; e dello schema concernente i provvedimenti finanziari, di cui trattarono i deputati Bertea, Sanguinetti, Michelini, Mellana, Depretis, Cavallini, Lualdi, Ferraris, Allievi, Rubieri, il Relatore Cortese e il Ministro delle Finanze. Di questo secondo disegno di legge vennero approvati altri tre articoli.

DIARIO

Col giorno 12 del corrente aprile trascorsero quindici anni dacchè Pio IX tornò da Gaeta a Roma e dieci dacchè uscì incolume dalle rovine del chiostro di S. Agnese. «Questi due avvenimenti, dice il *Giornale di Roma*, caduti in coincidenza di giorno, quantunque ad intervallo di più anni, perchè singolarissimi fra gli ammirabili e molteplici onde va illustre il pontificato di Pio IX furono dalla fede pubblica riconosciuti quali argomenti insigni della assistenza celeste verso il supremo gerarca e verso la città dei Papi, e come tali si cominciarono a festeggiare con quelle manifestazioni che mentre testimoniano all'Onnipotente la pubblica gratitudine pei conceduti beneficî significano eloquentemente la gioia che dal cuore dei cittadini ne trabocca perenne.» Il citato giornale spiega poi come per cagione della Settimana Santa al 12 aprile siasi pei festeggiamenti sostituito il giorno 19 e passando per una pomposa descrizione di quattro colonne conchiude così: «Le grandi spese quante dovettero essere necessarie a festa così straordinariamente sontuosa, è bene notario, non si debbono che alla sola spontaneità di private oblazioni. Per la città, ornata nel decoro e nella vaghezza che abbiamo delineata, fino a notte tardissima ilare e quieto passeggiò un popolo innumerevole. Tanta tranquillità di pace e tanta serenità di gaudio potranno invidiare, ma non per fermo negare i nemici della Santa e della religione. Essi felici, se ai voti ed agli auguri che in circostanza sì bella fecero i Romani si degnerà di arridere benigno il Cielo!»

La Commissione internazionale di Costantinopoli incaricata di esaminare i titoli dei conventi moldo-valacchi ha ripigliato le sedute che aveva or è qualche mese dovuto sospendere per mancanza di alcuni documenti. Il signor Negri, agente dei Principati Uniti presso la Sublime Porta, è tornato da Bucarest a Costantinopoli con nuove carte riguardanti quella faccenda. Senza voler portare giudizio anticipato sull'esito delle deliberazioni della Commissione, dice una lettera all'*Indép. Belge*, si può affermare che il Principe Cuza penerà molto ad ottenere dalla Conferenza di Costantinopoli un perfetto accordo per la sanzione della sua iniziativa nella secolarizzazione dei beni dei conventi. Fra i rappresentanti interessati ve n'ha alcuni i quali paiono ora intesi a difendere gl'interessi del Clero greco in questa bisogna e volerli preservare da qualunque danno.

Nè il Clero greco si sta colle mani alla cintola. È stato pubblicato testè, dice il *Levant Herald* giornale inglese di Costantinopoli, un documento solenne, firmato dai patriarchi di Costantinopoli e Alessandria, dai rappresentanti dei patriarchi di Gerusalemme e Antiochia e dai rappresentanti dell'archimandrita del Monte Athos, con cui si protesta contro l'asserzione del Libro Giallo francese, ove fu riconosciuto officialmente il diritto del Principe Cuza di confiscare la proprietà dei monasteri dei Principati. La protesta è diretta ad Alì pascià e dichiara l'inalterabile risoluzione della Chiesa greca di non riconoscere alcun pagamento pecuniario come compenso qualsiasi per danno recato a quella Chiesa, nè come involgente qualsivoglia dritto di secolarizzare i suoi beni. I prelati invitano poscia il gran visir a far conoscere alla Porta e alle Potenze protettrici la loro domanda di considerare come nulla e vana ogni asserzione del Governo francese che l'Amministrazione secolare abbia facoltà di disporre dei «Luoghi Santi» nei Principati o altrove.

Da Atene niuna notizia politica di momento. Venne inaugurata in quella capitale una bellissima chiesa cattolica piena di marmi sotto l'invocazione di S. Dionisio; morì l'ammiraglio Crieais, uno dei campioni principali della rivoluzione ellenica del 1821, e più volte primo ministro di Re Ottone; e la Banca nazionale emise 400 mila biglietti di una lotteria detta degli archeofili. Ogni biglietto costa 3 lire. Vi saranno 400 biglietti vincitori, e la vincita principale è di 100 mila lire. L'estrazione è stabilita pel giorno 13 del prossimo novembre, e il prodotto netto della lotteria è destinato ad iscavi archeologici nel Regno.

Il Cayor, ricco paese della Senegambia tra l'isola di S. Luigi e quella di Gorea sul Capo Verde, venne annesso ai possedimenti francesi. Essendosi il damel o re Madiodio, che noi avevamo rimesso a capo di quella contrada or fa due anni — così scrivono da S. Luigi 28 marzo al *Constitutionnel* — essendosi mostrato inetto a stabilire l'autorità sua e a mantener l'ordine, fummo obbligati di rivocarlo, e il colonnello Laprade si recò il 5 marzo a Nguiguis, capitale del Cayor, per procedere al nuovo ordinamento del paese. Madiodio gli consegnò i tams-tams di guerra, segno della sua autorità, e partì per Pout, luogo che gli fu assegnato per residenza.

La guerra civile d'America è finita. Lee capitolò coll'esercito che gli restava e il presidente Lincoln sospese la coscrizione e l'arruolamento dei volontari. Il generale confederato, vedutosi tagliata la via per Lynchburg lungo la riva sinistra dell'Appomatox, non aveva più per ridursi a salvamento che il James River e le montagne a destra e a nord o la Carolina settentrionale a sinistra e a mezzodì, ove sperava aiuti. Si attenne a quest'ultimo partito. Ma raggiunto dai Federali lungo la strada ferrata da Petersburg a Danville, e sconfitto ancora da Sheridan, fu ridotto a dover cedere. Il telegramma nota fra le condizioni della capitolazione che si gli ufficiali come i soldati di Lee furono mandati liberi sopra parola con facoltà di tornare alle case loro.

Il Re dei Belgi è tornato dall'Inghilterra a Bruxelles la sera del 19 corrente. Un telegramma da Bruxelles 23 dice che il Re Leopoldo fu colto nel suo viaggio da una forte bronchite a cui seguì una grande prostrazione di forze, ma che ora è in via di miglioramento.

Il Granduca ereditario di Russia Nicola Alexandrovitch ricevette ieri gli ultimi sacramenti. L'Imperatore Alessandro suo padre giunse ieri l'altro a Nizza.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22 *aprile*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0	—	67 65
Id. id. 4 1[2 0[0	—	96 05
Consolidati Inglesi	—	91 —
Consolidato italiano 5 0[0 contanti	—	65 65
Id. id. id. fine mese	—	65 70

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	—	771
Id. id. id. italiano	—	—
Id. id. id. spagnuolo	—	540
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	302
Id. id. Lombardo-Venete	—	547
Id. id. Austriache	—	443
Id. id. Romane	—	271
Obbligazioni		218

Nizza, 22 *aprile*.

Il Granduca ereditario trovasi in grave pericolo di vita.

Altro della stessa data.

È arrivato lo Czar. La malattia di suo figlio inspira sempre i più serii timori.

Palermo, 22 *aprile*.

Questa sera è partito un battaglione di Guardia Nazionale e di Bersaglieri affine di perlustrare la Provincia.

Bruxelles, 23 *aprile*.

Il Re nel suo viaggio in Inghilterra è stato colto da una forte bronchite seguita da grande prostrazione di forze. Ora però è in via di miglioramento.

Parigi, 23 *aprile*.

Leggesi nel *Moniteur*:

Lunedì non avrà più luogo il ballo alle Tuileries stante la malattia del Granduca ereditario di Russia.

La voce corsa della prossima partenza del maresciallo Bazaine dal Messico non ha fondamento di sorta.

Nuova York, 13 *aprile*.

Lee ha capitolato con tutta la sua armata.

Lincoln ha sospeso la coscrizione e l'arruolamento dei volontari.

Parigi, 23 *aprile*.

La *Patrie* annunzia che la missione messicana sarà ricevuta officialmente dal Papa nella prossima settimana.

Bruxelles, 23 *aprile*.

La salute del Re va migliorando.

Nizza, 23 *aprile*.

Il Granduca ha riconosciuto suo padre. Ricevette gli ultimi sacramenti. Si trova agli estremi di vita.

Nuova York, 13 *aprile*.

Gli ufficiali e i soldati di Lee furono lasciati liberi sulla loro parola e autorizzati a rientrare nelle loro case. Gli ufficiali conservano le loro armi.

Lynchburg ha capitolato.

Lincoln ordinò che vengano chiusi molti porti del Sud. Credesi che egli voglia con tale misura impedire il commercio fino alla conclusione della pace.

Assicurasi che Lincoln proclamerà presto un manifesto in senso conciliativo.

La Corte criminale di Toronto ha rilasciato gl'individui accusati del saccheggio di Saint-Albans.

Parigi, 24 *aprile*.

Dal *Moniteur*:

Il nuovo ministro degli Stati Uniti è stato ricevuto in udienza pubblica dall'Imperatore a cui ha presentato le lettere credenziali. Ebbe poscia un'udienza dall'Imperatrice.

Napoli, 24 *aprile*.

Il duca di Persigny è arrivato questa sera.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Avviso.

Col 1.o gennaio 1865 si sono esaurite le cedole (vaglia) rilasciate pel pagamento di alcune rendite del Consolidato Romano riconosciuto in seguito a notificazione 15 giugno 1860 della Soprintendenza delle Finanze per le Romagne ed ai RR. Decreti 21 febbraio 1861, n. 4658-4659.

Si avvisano pertanto gli aventi interesse, che per tutte le rendite dell'accennata natura, *sin qui riscosse mediante presentazione delle cedole (vaglia, coupons)*, si provvederà quind'innanzi mediante ruoli, che colle relative formole di quietanza verranno trasmessi, incominciando dal semestre 1.o luglio 1865, alle Tesorerie delle Provincie presso le quali tali rendite erano pagabili pel secondo semestre 1859 rispetto alle Romagne, e pel primo semestre 1860 rispetto alle Provincie delle Marche, dell'Umbria e di Benevento.

Le domande pel pagamento sopra altra Tesoreria dovranno essere presentate a questa Generale Direzione almeno due mesi prima della scadenza del semestre.

In occasione del primo pagamento dovranno essere restituite le teste del foglio delle cedole, ora esaurite, e dovrà esser prodotto il certificato rappresentante la rendita; su quest'ultimo verrà apposto il bollo (pagato) coll'aggiunta del semestre cui si riferisce il pagamento.

Questa modalità verrà osservata anche nei successivi pagamenti.

Nulla è innovato per le rendite dello stesso genere pagate sin qui con mandati spediti da questa Direzione generale.

Torino, il 2 febbraio 1865.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

24 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 65 30 30 — corso legale 65 30.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 35 30 30 40 — corso legale 65 30.

Fondi privati.

Obbligazioni deman. C. d. m. in l. 376 50 pel 30 aprile.

BORSA DI NAPOLI — 22 aprile 1865

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 85 chiusa a 65 80

Id. 3 per 0[0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 22 aprile 1865

Consolidato 5 per 0[0 aperta 65 70 chiusa 65 70 corso legale 65 70.

BORSA DI PARIGI — 22 aprile 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 7[8	91 »
3 0[0 Francese	»	67 65	67 65
5 0[0 Italiano	»	65 70	65 65
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	» »
Id. Francese liq.	»	778 »	777 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	L.	301 »	305 »
Lombarde	»	547 »	547 »
Romane	»	272 »	272 »

G. FAVALE gerente.

R. GIUDICATURA DI TORINO.

(Sezione Borgo Po)

Il cinque marzo ultimo scorso veniva estratto dalle acque del Po, in vicinanza dei mulini della Madonna del Pilone, un cadavere in tale stato di putrefazione da non presentare più l'idea della sua presuntiva età; vestito con *frac* di panno nero, *gilet* di panno grigio quadrigliato, calzoni pure di panno bigio rigato, cravatta di lana nera, con camicia di tela rista colle iniziali di G. P., corpetto di maglia di lana bianca e mutande di cotone bianco.

In una tasca degli abiti si rinvenìva un libretto solito tenersi dalle persone di servizio, per cui al modulo 1.o stava manualmente scritta la seguente dichiarazione:

«Paiano Giuseppe fu Guglielmo, nato a Valenza, «d'anni 42, cuoco di famiglia, presso il sig. Fortunato Bmed, abitante in via della Consolata, «casa Vola, N. 5, piano 2.o.»

S'invita perciò chiunque ne possa fornire qualche indicazione, a volerla far pervenire a questa Regia Giudicatura.

Torino, 17 aprile 1865.

Per il Giudice della sezione Borgo Po
S. MOLINARI *Vice-Giudice*.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *Michele Perrin* — Ballo *Bianchi e Neri*.

CARIGNANO. (ore 8). Opera *Norma*.

ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da L. Bellotti-Bon recita: *Il duello*.

RICERCA DI TESTAMENTO

I signori notai e qualunque altra persona che per avventura fosse informata dell'esistenza di qualche testamento posteriore al 25 maggio 1848 del cav. Pietro Actis, luogotenente generale d'artiglieria comand. gen. dell'Accademia militare, morto in Torino il 18 aprile 1865, sono pregati di darne avviso all'Amministrazione di detta Accademia militare. 1945

LABORATORIO

DI LITOGRAFIA E CALCOGRAFIA

con 7 torchi, macchine e tutto l'occorrente, *da rimettere* a vantaggiose condizioni, oppure *esercitarsi in Società*.

Dirigersi in Torino, via del Soccorso, n. 15, da E Moreno. 1963

EMISSIONE

DI 76,000 OBBLIGAZIONI

delle Strade ferrate di Torino, Savona e Acqui

Interessi ed ammortizzazione garantiti dal Governo Italiano

Queste Obbligazioni sono di 500 franchi.

Esse vengono emesse al prezzo di 215 fr.; godimento dal 1.o gennaio decorso. Bonificazione sugli interessi 7 fr. 20 cent. — *Versamento* effettivo: 207 fr. 50 cent.

L'interesse di 15 fr. all'anno è pagabile in ragione di 7 fr. 50 cent. al semestre, il 1.o gennaio ed il 1.o luglio alla Società *di Depositi e Conti correnti* a Parigi.

Il rimborso si opera a 500 fr. mediante estrazione a sorte in 90 anni a datare dal 1.o gennaio 1868.

GARANZIE.

La Camera dei deputati ha votato la sovvenzione annua di 3,240,000 fr., come garanzia al capitale azioni e obbligazioni, il che, oltre agli interessi ed all'ammortizzazione (garantiti *per privilegio* alle obbligazioni), assicura una rendita alle azioni.

Il capitale-azioni è di 20 milioni; 4 milioni di *sussidio* sono dati dallo Stato e dai Comuni.

Le linee hanno 194 kilometri e la loro costruzione è assicurata da contratti al prezzo massimo di 295,000 fr. per kilometro.

La sottoscrizione sarà aperta
alla Società anonima di
DEPOSITI e CONTI-CORRENTI
num. 2. rue de Ménars

Ed alle sue succursali
Rue de Rivoli, num. 17;
Rue Saint-Honoré, n. 95;
Rue Dauphine, n. 57;
Rue Royale Saint-Honoré, n. 17,
dal 24 al 27 aprile, dalle ore 10 alle 2, ed a *Torino* presso BARBAROUX e C., via Bogino, n 18.

Ogni domanda deve essere accompagnata da un primo versamento di fr. 25 —

Gli altri versamenti avranno luogo:

Il 15 maggio		fr.	25 —
Il 15 giugno		»	30 —
Il 1 luglio	fr. 80 —		
Meno il *coupon* scaduto	» 7 50	»	72 50
Il 1 agosto		»	55 —
			207 50

L'obbligazione al tasso d'emissione, compreso il premio del rimborso, costituisce un impiego in ragione di franchi 7 50 per cento.

Il rilievo delle domande sarà fatto giornalmente, senza riduzione. Il giorno in cui la cifra delle dimande sorpasserà quella dei titoli rimasti disponibili, le dimande di quella giornata saranno ridotte proporzionalmente.

I pagamenti anticipati daranno interessi al 6 per 0/0.

La sottoscrizione è aperta altresì a Londra, Bruxelles, Francoforte e Colonia. 1922

COMPRA E VENDITA DI FONDI PUBBLICI.

ROVÈ FRANCESCO

Agente di cambio, già segretario dell'ora cessata ditta PIOBA e VALLETTI, ha aperto il suo ufficio per compra e vendita per conto di fondi pubblici, in via delle Finanze, piazza Carlo Alberto, num. 17, casa Sona, piano terreno. 1699

IL NOVELLIERE

DELLA DOMENICA

PICCOLA RIVISTA EBDOMADARIA

diretta da **L. Pietracqua**

Ogni numero contiene: Una cronaca settimanale — Romanzi — Racconti storici — Schizzi sociali — Scene famigliari — Articoli istruttivi di varietà — Aneddoti contemporanei — Rassegna bibliografica, artistica, teatrale, ecc.

Costa L. 2 per ogni trimestre, L. 4 per semestre e L. 8 per un anno — L'abbonamento comincia al primo d'ogni mese e non diversamente — Fascicoli usciti, con racconti completi, 26, L. 3 — Dirigere le domande franche a questa Stamperia della *Gazzetta del Popolo* di Torino con vaglia postale. 1866

DIFFIDAMENTO

Borrione Gio Battista, da Graglia, dichiara di non riconoscere verun debito fatto da suo figlio Martino. 1974

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Via Bogino, n. 9

La Società è convocata in adunanza generale ordinaria, nel locale del Circolo, pel giorno di venerdì 28 corrente aprile, alle ore 8 1/2 pomeridiane. 1977

CITTÀ DI TORINO

Avviso d' Asta

Lunedì 8 del mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo si aprirà l'incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto della provvista e posa in opera di num 112 persiane a vetri di varia dimensione ed oggetti annessi alle medesime per l'edificio destinato ad uso di mercato in piazza Bodoni, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggiore ribasso di un tanto fisso per cento dalla somma di lire 15,000 fissata in via di approssimazione per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni ed i relativi disegni, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili presso il civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 1965

Scadenza di termine

Con atto d'oggi ricevuto dal sottoscritto, la villa Sclopis, situata nella città di Rivoli, incantata a L. 17,000 fu deliberata al sig. Pietro Ducco a L. 23,700;

Il 5 prossimo maggio scade il termine per fare l'aumento a termini dell'art. 810 del codice di proc. civile.

Torino, 20 aprile 1865.

1920 G. Cassinis not. deleg.

COMUNE DI VILLANOVA MATHI

Mandamento di Ciriè

Appalto della costruzione di un campanile accanto alla chiesa parrocchiale.

L'asta è aperta il giorno 4 entrante maggio, ore 8 di mattina.

Visibili il disegno, perizia e capitoli nella segreteria comunale. 1944

1973 SUNTO DI CITAZIONE

Ad instanza delli Giovanni Garneri e Carlo Mina, sindaci del fallimento di Giuditta Brunier, vedova Cordel, l'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, con atto del 22 corrente aprile, citò detta fallita Brunier-Cordel, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire in detto tribunale di commercio per le ore 2 pomeridiane precise del giorno 26 corrente aprile, nanti il giudice commissario sig. Gaetano Stallo, per vedersi autorizzare detti sindaci a vendere i mobili, gli effetti e quant'altro cadde nel di lui fallimento.

Daffara sost. Sticca proc.

1950 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo 9 giugno 1865, ad instanza del povero Lamberto Giuseppe, di Cuneo, si espongono in vendita per subasta i seguenti beni stabili, in pregiudicio di Valentina Fossati, già vedova Bagnis ed ora vedova Fiandino, Bagnis Giuseppe e Giovanni Battista madre e figli, di Demonte:

Stabili subastandi in territorio di Demonte

1. Casa al Tetto di Rostagno, coerenti Arnaud Andrea e Bagnis Giuseppe;

2 Gerbo, giardino ed orto, coerenti chi sopra;

3. Campo e costa, al Chiot Eroa, gerbo, coerenti chi sopra, li fratelli Bagnis ed un viottolo;

4. Campo in Costa Vinosa, coerenti Arnaud Andrea, Giuseppe Bagnis, la strada provinciale;

5. Bosco al Molin o Fontan, coerenti Laurenti Giuseppe, Biancotto Giuseppe, Migliore Sebastiano, eredi Alessio, la via;

6. Campo in Costa Vinosa, coerenti Bagnis Giuseppe, il viottolo, Arnaud Andrea;

7. Campo al Camino sovra il Tetti, coerenti Bagnis Giuseppe ed Arnaud Andrea;

8. Campo, già alteno, al Camino, coerenti Bagnis Giuseppe ed Arnaud Andrea;

Tutti questi stabili sono di are 92, 23.

9. Prato e gravera al Camino Marchet, coerenti Bagnis Giuseppe e Fiandino Bartolomeo;

10. Campo in Costa Vinosa, coerenti Giuseppe Bagnis, il fiume Stura, la strada provinciale ed il comune;

11. Prato in Marchet, coerenti le ghiaie di Stura a tutti i lati;

12. Prato e gravera in Marchet o Camino, coerenti le ghiaie di Stura a tutti i lati;

13. Campo o gravera in Marchet o Camino, coerenti a tutti i lati le ghiaie di Stura;

14. Campo o gravera prativa al Camino, attualmente occupato dal fiume Stura, che vi coerenzia da tutti i lati;

Questi stabili, dal n. 9 al 14 inclusivamente, sono della superficie di ettari 1, 71, 93, in massima parte corrosi dal fiume Stura.

Le condizioni della vendita di questi stabili sono annesse al bando venale depositato a termini di legge.

Cuneo, 21 aprile 1865

C. Levesi.

1776 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Ad instanza di Becchio Giovanni residente a Biella, l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Biella con suo decreto del 18 marzo 1865 dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 19,930, prezzo ricavato dalla vendita de' stabili proprii di Ramella Francesco da Muzzano, stati deliberati con sentenza 11 ottobre 1864, commettendo il signor giudice avv. Bertolino, ed ingiunse i creditori a presentare le loro domande di collocazione fra giorni 30 successivi alle notificazioni ed inserzione del suddetto decreto e preceduto ricorso.

Colombo sost. Soto p. c.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio postale marittimo a grande velocità coi battelli a vapore

CAIRO, BRINDISI, PRINCIPE DI CARIGNANO PRINCIPE TOMMASO.

Partenze: da Ancona per Brindisi il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte. da Brindisi ad Alessandria il 7, 14, 22 e 30 d'ogni mese a mezzogiorno.

Ritorno: da Alessandria, per Brindisi e Ancona, il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze da Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Da Ancona i piroscafi della Società proseguono sino a Trieste

Per gli schiarimenti dirigersi:

Nella capitale alla sede della Società, ed in Ancona, Brindisi, Alessandria e Trieste alle rispettive Agenzie. 2

... senza rimedii interni. — Prezzo del flacon coll'istruzione L. 5. — *Nella farmacia* Depanis, *via Nuova, ... Piazza Castello, TORINO.*

LETTURE PER LE FAMIGLIE

Romanzi, Novelle e Varietà, amene ed istruttive, originali e tradotte

Il **PASSATEMPO** si distribuisce in tutta Italia alla domenica.

Indirizzare le domande in **Torino** alla Tipografia **G. FAVALE E COMP.** ed ai principali librai d'Italia.

Prezzi per annata (franco) L. 7 00
» per semestre id. » 4 —
» per trimestre id. » 2 —
All'estero coll'aumento delle spese postali.
Un numero separato..... **Cent. 20.**

Questo periodico, per la elegante esecuzione tipografica, per la varietà ed ottima scelta degli scritti, per la singolare accuratezza delle traduzioni, nelle quali è serbata tutta la bellezza degli originali, è destinato a diventare il vero giornale d'ogni famiglia. Pel suo prezzo è alla portata d'ogni più modesta fortuna.

È in corso il romanzo: **Senza nome!** capolavoro di WILKIE COLLINS.

I numeri usciti contengono inoltre una scelta di romanzetti, novelle, poesie, sì originali che tradotte.

È posta ogni cura onde senza che ne venga meno il diletto, e senza cadere in pedanterie, questo giornale riesca inappuntabile per quanto riguarda alla morale.

I fascicoli dell'annata riuniti formeranno due eleganti volumi.

Mediante successive ristampe, son sempre pronte collezioni complete dal 1° gennaio 1865

1926 INFORMAZIONI PER ASSENZA

Sull'instanza della Rovella Luigia moglie di Elia Giovanni dimorante a Castagnole delle Lanze, ammessa al beneficio dei poveri,

Il tribunale del circondario d'Alba con decreto in data del 15 dicembre 1863 mandava che si assumessero le informazioni previste dall'art. 80 del codice civile, per la dichiarazione d'assenza del prenominato Elia Giovanni.

Alba, 20 aprile 1865.

R. Ferrero sost. Moreno p. c.

1936 TRASCRIZIONE.

Con instromento in data 8 ottobre 1864, ricevuto Bastone, regio notaio, residente a Torino, il sig. Presbitero Alessandro fu notaio Eusebio, residente in Torino, acquistò dal sig. Martina Giuseppe fu Giuseppe, nato a Caselle, residente in Casale, per L. 1380, una casa posta in S. Francesco al Campo (già Vauda di S. Maurizio), nel cantone detto di S Giacomo, composta di varii membri e pozzo d'acqua viva comune con altri, il tutto a corpo e come si trova, coerenziata dalla strada di Ciriè e dagli eredi fu Domenico Bonicati.

Tale acquisto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 11 novembre scorso, al v. 83, art. 35930 della alienazioni per ogni effetto legale.

In fede, Torino, il 20 aprile 1865.

Antonio Bastone not.

1946 SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 9 giugno prossimo venturo, ore 11 precise del mattino, che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, si procederà al pubblico incanto e conseguente deliberamento in un sol lotto degli stabili posti sul territorio di Fossano, regione Deferio, ai numeri di mappa 3110, 3112 e 3105, cioè caseggio, aia, orto, alteno e campo ridotto a prato verso levante per are 15, il tutto simultenente, della superficie di are 169, cent. 47 (giornate 4, tavole 71), fra le coerenze a levante del sig. Sacco, a mezzodì questi e del conte Majnero, a ponente e notte di quest'ultimo; inoltre di altra pezza campo, ridotta per i tre settimi circa a prato dalla parte di levante, della superficie totale di are 281, centiare 98 (giornate 7, tav. 40), fra le coerenze a levante delli fratelli Quaranta, a mezzodì del conte Majnero, come pure a ponente ed a notte della bealera del molino del Canoposo.

Tale incanto ha luogo in seguito al giudicio di subastazione promosso avanti il detto tribunale dal sig. dottore in medicina Gioanni Battista Trojano, residente a Torino, rappresentato dal procuratore capo Giuseppe Bessone, contro Panero Bartolomeo, residente in ora sulle fini di Saluzzo, ed in forza della sentenza del lodato tribunale delli 29 marzo ultimo scorso, con cui venne ordinata l'espropriazione forzata, per via di subastazione, dei suddetti stabili.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 4800 offerto dall'instante, e seguirà sotto l'osservanza delle condizioni della vendita inserte nel bando venale in data 14 corrente aprile.

Cuneo, 21 aprile 1865.

Gallian sost Bessone proc.

AVVISO D'ASTA

Nello studio del notaio F. Franzoi in Vercelli, ed alle ore 10 antimeridiane del nove maggio prossimo, si esporranno agli incanti varii stabili situati nei territorii di Cigliano, Livorno e Moncrivello, della superficie di ettari 45 circa, che verranno deliberati al miglior offerente in 28 lotti separati, sotto l'osservanza dei patti contenuti nel relativo bando venale 10 corrente aprile.

Per le maggiori indicazioni potranno gli aspiranti rivolgersi in Vercelli dal predetto notaio ed in Torino dal causidico coll. Innocente Isnardi, via Santa Chiara, num. 5

1971 Isnardi Innocente p. c.

1955 NOTIFICAZIONE.

Il signor Luigi Chiapussi, negoziante, domiciliato a Susa, con atto delli 17 corrente mese, rogato Ferraris sost. segr. del tribunale del circondario di Torino, dichiarò di accettare con beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal fu di lui fratello teologo Agapito Chiapussi, deceduto ab intestato in questa città, il 5 scorso febbraio.

Torino, 21 aprile 1865.

Biletta sost. Debernardi p. c.

1969 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il tribunale di circondario di Chiavari con decreto 18 aprile corrente, a richiesta dei presunti eredi legittimi, dichiarava definitivamente l'assenza di Giovanni e Nicolò fratelli Cavallero di Domenico, villici, nati e già domiciliati a Santa Vittoria di Libiola, comune di Sestri Levante.

Chiavari, 19 aprile 1865.

G. Delpino proc

1959 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Sull'instanza di Spiritina Batetta, moglie di Giuseppe Bonino, residente in Torino, ammessa al beneficio dei poveri, il tribunale del circondario di Torino, con sentenza contumaciale in data 11 aprile corrente, pronunciò la separazione dal patrimonio del nominato Giuseppe Bonino, di domicilio, dimora e residenza ignoti, delle doti e ragioni dotali della instante di lui moglie dimananti dall'instromento 4 febbraio 1856, rogato Galleani, colla condanna del medesimo nelle spese.

Torino, 22 aprile 1865.

Petiti sost. proc d. l pov.

1919 NEL FALLIMENTO

di Gariglio Giovanni, già droghiere e domiciliato in Torino, via del teatro d'Angennes, n. 37.

Si avvisano li creditori di rimettere alle ditte Carlo Sala e Comp. e Marti di Sola e Comp., od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Enrico Martinolo, alli 21 del prossimo maggio, alle ore 2 vespertine, in una sala di detto tribunale per la continuazione della verificazione dei crediti a tenore di legge.

Torino, 20 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

INCANTO VOLONTARIO

Sull'instanza delli Giuseppe e Francesco fratelli Clerico di Martino di Costigliole Saluzzo, si procederà il giorno 17 maggio ora prossimo, ore 8 antimeridiane francesi, in detto luogo e nell'ufficio del notaio sottoscritto, tenuto in una sala al primo piano della casa degli eredi del signor Francesco Giriodi, alla vendita ai pubblici incanti degli infradescritti beni stabili, che sarà aperta sull'estimo del geometra Antonio Cometti in sua relazione del 10 corrente mese.

1. Campo sito in territorio di Busca, regione Defesio, di are 78, 10, dotato d'acqua, in coerenza a levante, giorno e notte il signor conte Benedetto di San Giorgio, tramediante a levante la bealera del salici, a ponente gli eredi di Gamero Battista in mappa sotto parte dei numeri 12 e 13, sezione F, sull'estimo di L 1640 10.

2. Prato, fini di Costigliole, regione Gerbo Largo, di are 80, 92, in coerenza a levante e notte il signor cav. Carlo Giriodi, a ponente il signor Giovanni Michele conte Crotti ed a giorno il rivo Talate, in mappa al num. 169, sezione C, sull'estimo di lire 1456 40.

3. Orto, fini suddette, regione Beolargo, di are 5, 25, coerenti la bealera del molino verso giorno, a ponente la vedova Lamberti, a notte Gazzarino Maria vedova Pasero, a levante Bosco moglie Scala, in mappa al numero 186, sezione B, sull'estimo di L. 147.

Chiunque desideri avere cognizione delle condizioni della vendita le potrà avere all'ufficio del notaio sottoscritto.

Costigliole, 20 aprile 1865.

1931 Luigi Chiapelli not.

1962 CONTRATTO DI SOCIETA'.

Con privata scrittura 3 corrente mese, debitamente registrata e depositata al tribunale del circondario di Pinerolo ff. di tribunale di commercio, la ditta Nicola Gio. Battista e figli, corrente in Torino, ed il signor Ruscone Bernardino domiciliato a None, contrassero una società per anni due di una fabbrica da cotone meccanico e relativa tessitura in Torre Pellice, colla firma comune ai due soci.

Bernardino Ruscone.

1970 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il tribunale di circondario di Chiavari, con decreto 18 aprile 1865 sulle instanze di Catterina Tassano vedova di Domenico Tassano, anche come tutrice di Bernardo, Girolamo e Vittoria, figli minori avuti da detto suo marito, ammessa al gratuito patrocinio, residente a Santa Vittoria (comune di Sestri-levante), dichiarava definitivamente l'assenza di Pellegro Tassano fu detto Domenico, nato e già domiciliato nella villa Tassani, parrocchia di Santa Vittoria di Libiola, comune di Sestri-levante.

Chiavari, 19 aprile 1865.

G. Delpino proc.

1947 SUBASTAZIONE

Sull'instanza del sig. Francesco Barberis, residente in Murazzano, si divenne a giudiciale subasta contro l'eredità giacente di Giuseppe Maria Gaglio, di detto luogo, rappresentata da Giovanni Meriggio, di lei curatore, ivi residente, di casa, campi, prati, alteni, ripe, siti su quel territorio, con sentenza del tribunale di circondario di Mondovì del 3 corrente aprile, vennero deliberati a favore del sig. Pietro Delpetro, residente in Torino, al prezzo di L. 5500, e stante l'aumento del sesto fattovi da Giovanni Ferrero, residente in Murazzano, con atto 18 detto, con decreto del 19 si fissò l'udienza del 17 maggio prossimo dello stesso tribunale, pel nuovo incanto sul prezzo totale di L. 6417, oltre alle spese, a mezzogiorno.

Mondovì, 21 aprile 1865.

Bellone proc.

1978 CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Gervino Domenico in data d'oggi 24 aprile, sull'instanza del signor Leoncini Giuseppe, si è citato a mente dell'art. 61 del codice di p. c., il signor Weber Giulio, di domicilio e dimora ignoti, a comparire nanti la regia giudicatura di Torino, sezione Borgo Nuovo, il giorno 29 del corrente mese, alle ore otto mattina, per vedersi provvedere sulla proposta domanda a termine di legge.

Torino, 24 aprile 1865.

Leoncini Giuseppe.

1980 FALLIMENTO

di Giovanni Squillero, già trattore, e domiciliato in Torino, sull'angolo delle vie Bava e dei Pescatori, casa Claretta.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza delli 19 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto Giovanni Squillero, ed ommesso l'ordine dell'apposizione dei sigilli per non esservi nell'attivo alcuna cosa soggetta a tale formalità, nominò sindaco provvisorio il signor Gentina Bartolomeo, domiciliato in Torino, e fissò la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del sig. giudice commissario Enrico Martinolo, alli 8 di maggio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di detto tribunale.

Torino, 23 aprile 1865

Avv. Massarola s. s. segr.

1937 NEL FALLIMENTO

delli Giuseppe, Giovanni ed Antonio, fratelli Boita, già negozianti in bosco, e domiciliati il primo in Torino e gli altri due in Albiano, circondario d'Ivrea.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatari, alla presenza del sig. giudice commissario Enrico Martinolo, al 1 di maggio prossimo, alle ore 9 di mattina, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato, a tenore di legge.

Torino, il 18 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.